



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 14 del 18/02/2020

**OGGETTO: RICORSO IN APPELLO DAVANTI AL CONSIGLIO DI STATO
PRESENTATO DA MCM. AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A RESISTERE IN
GIUDIZIO.**

L'anno **duemilaventi** addì **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **18:30** nella Casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale, che nelle persone seguenti risultano presenti alla trattazione della proposta di deliberazione in oggetto:

GALLI GIOVANNI	SINDACO	Presente
ADANI ANDREA	ASSESSORE	Presente
MAZZUCCHI ALESSANDRA	ASSESSORE	Presente
TRENTI ADRIANO	ASSESSORE	Presente
ZANANTONI RITA	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 5

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. GALLI GIOVANNI che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: RICORSO IN APPELLO DAVANTI AL CONSIGLIO DI STATO
PRESENTATO DA MCM. AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A RESISTERE IN
GIUDIZIO.**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- con atto presentato avanti al TAR per l'Emilia Romagna, Sede di Bologna, n. 871/1989, il Sig. Manzini Primo assistito dall'Avv. Prof. Rolando Pini proponeva ricorso al Comune per l'annullamento, previa sospensione, dei seguenti atti:

- deliberazione consiliare n. 189 del 19/12/1988 avente ad oggetto "approvazione progetto di sistemazione area verde limitrofa alle attrezzature sportive del capoluogo e delega alla Giunta Municipale per procedere all'occupazione d'urgenza finalizzata all'espropriazione per pubblica utilità. Provvedimenti"
- deliberazione di Giunta Municipale n. 175 del 3.04.1989, avente ad oggetto "sostituzione di uno dei testimoni nominati con deliberazione di giunta municipale n. 102 del 20/02/1989";
- decreto pro. N. 2812 del 6/04/1989 con cui il comune di Marano ha disposto l'occupazione d'urgenza degli immobili di proprietà dei ricorrenti, censiti in Marano al foglio 11 mappali 107-308-309;
- avviso del Sindaco Prot N. 2813 del 6.4.1989

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 279 in data 2.06.1989 l'Amministrazione Comunale provvedeva a dare autorizzazione al sindaco pro tempore a costituirsi e resistere in giudizio per conto e nell'interesse del Comune di Marano sul Panaro incaricando gli Avv.ti Gilberto Gualandi e Chiara Del Giudice di Bologna conferendo ai medesimi ogni più ampia facoltà di diritto e di legge;

- con atto presentato avanti al TAR in data 6.09.2006 gli eredi del Sig. Manzini Primo signori Marta Pelloni, Cesare Manzini e Maria Cristina Manzini riassunsero il giudizio *de quo*;

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 11.10.2006 si autorizzò il Sig. Sindaco a costituirsi e resistere in giudizio, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione Comunale di Marano sul Panaro, avverso la riassunzione del ricorso meglio dettagliato come sopra;

- che con sentenza del Tar Emilia Romagna n. 352/2007 il ricorso oggetto di considerazione è stato definitivamente chiuso ma con un annullamento da parte del Tribunale anzidetto di una parte del dispositivo della precitata deliberazione n. 189 del 19/12/1988;

- che con atto presentato avanti al TAR e notificato al comune in data 13.12.2007, gli eredi del Sig. Manzini Primo signori Marta Pelloni, Cesare Manzini e Maria Cristina Manzini hanno presentato ricorso per la richiesta di riconoscimento del danno a loro cagionato a seguito dell'occupazione dei terreni di loro proprietà posti a Marano sul Panaro ove oggi insiste il parco comunale denominato Parco delle Bocce;

- che con sentenza n. 56/2015 il TAR ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti condannando il Comune a restituire il bene previo ripristino dello stato dei luoghi;

- che detta sentenza è al momento sospesa in quanto avendo il Comune approvato con atto deliberativo del Consiglio Comunale n. 80 del 22.12.2014 l'acquisizione dell'area ai sensi dell'art. 42 bis del DPR 327/2001, detta acquisizione rende l'Ente proprietario definitivo del bene oggetto di considerazione;

- con atto presentato avanti al TAR per l'Emilia Romagna, Sede di Bologna, n. 99/2015, il Sig.ri Manzini Maria Cristina, Manzini Cesare e Manzini Francesco assistiti dall'Avv. Prof. Rolando Pini proponevano ricorso al Comune per l'annullamento:

* del decreto prot. n. 598/2015 avente ad oggetto "Procedura acquisitiva area verde e immobili

sovrastanti limitrofa alle attrezzature sportive del capoluogo ex art. 42 bis TU 327/2001 E SMI – Indicazione della misura della indennità acquisitiva;

- * della deliberazione di Consiglio Comunale n. 80 del 22.12.2014 ad oggetto “Procedura acquisitiva area verde e immobili sovrastanti limitrofa alle attrezzature sportive del capoluogo ex art. 42 bis TU 327/2001 – Provvedimenti”;
- * della perizia estimativa a firma del Responsabile del Settore LLPP e del Responsabile del Settore Urbanistica – Edilizia Privata prot n. 8425 del 19.11.2014;
- * della comunicazione di avvio del procedimento prot n. 8560 /2014 del 15.11.2014;

- con deliberazione n. 29 del 04/03/2015 questo ente autorizzava il Sindaco a resistere nel giudizio di cui al ricorso 99/2015 sopra citato;
- che i ricorrenti in data 14 luglio 2015 presentavano ricorso per motivi aggiunti al ricorso 99/2015 avanti al TAR Emilia Romagna per l'annullamento della determinazione n. 281 del 31.12.2014 che impegnava le somme occorrenti a dare corso alla procedura acquisitiva ossia le indennità di esproprio;
- Con delibera di Giunta Comunale n. 104 del 18/12/2018 si provvedeva a rinnovare l'autorizzazione al Sindaco di resistere in giudizio a fronte della fissazione del dibattimento presso il TAR nell'aprile 2019;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 67 del 3/10/2019 si provvedeva a confermare autorizzazione al Sindaco a resistere in giudizio anche in forza del fatto che essendo cambiata l'amministrazione ed il Sindaco a maggio 2019, si rendeva necessario rinnovare ulteriormente l'autorizzazione espressa con la citata delibera 104/2019;

PRESO ATTO della Sentenza del TAR n. 871/2019 che ha definitivamente pronunciato il seguente esito: “...*Respinge il ricorso e i motivi aggiunti in epigrafe proposti. Condanna i ricorrenti alla rifusione delle spese del giudizio in favore delle controparti che liquida in € 8.000,00 oltre accessori come per legge per ciascuna di esse*”;

VISTO ora il Ricorso in appello in Consiglio di Stato avverso la predetta sentenza presentato dalla Sig.ra Manzini Maria Cristina e notificato a questo Comune in data 14 febbraio 2020 prot. n. 1205;

CONSIDERATO che questa Amministrazione ritiene necessario procedere a difendere il proprio operato e confermare, per quanto possibile, l'esito della sentenza del TAR sopra evidenziata;

RITENUTO altresì di confermare la difesa all'Avv. Claudio Moscati, con studio in Bologna, Via Savenella 2, conferendo allo stesso, ogni più ampia facoltà di diritto e di legge, ivi compresa quella di farsi sostituire e rappresentare ed eleggere domicilio ovunque occorra in quanto egli conosce approfonditamente la causa dall'origine, ritenendo opportuno riconfermare ancora una volta la legittimità dell'operato del Comune;

RITENUTO rinnovare contestualmente anche la conseguente dovuta delega a firma del Sindaco;

DATO ATTO che per quanto concerne l'onere derivante dall'incarico oggetto di considerazione detto onere è contemplato nel preventivo da parte dell'Avv. Claudio Moscati assunto al protocollo dell'Ente al n. 1217 del 15/02/2020 e che al materiale impegno di spesa si provvederà con opportuno atto a firma del Responsabile del Settore Amministrativo;

RITENUTO opportuno e necessario procedere in merito;

VISTO l'art. 14 dello Statuto Comunale;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 17.12.2019, esecutiva ai sensi di legge, mediante la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020/2022;
- la deliberazione n. 3 del 07.01.2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il P.E.G. 2020/2022;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, sono stati acquisiti ed allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parte integrante e sostanziale, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi favorevolmente dai Responsabili del servizio interessato;

VISTO il D.Lgs 18 agosto 2000, n 267, nonché le vigenti disposizioni di legge ad esso compatibili;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di autorizzare, per le motivazioni addotte in narrativa, il Sig. Sindaco a costituirsi e resistere in giudizio, per conto e nell'interesse dell'Amministrazione Comunale di Marano sul Panaro, avverso il ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato presentato dalla Sig.ra Manzini Maria Cristina, incaricando a difesa l'Avv. Claudio Moscati, con studio in Bologna, Via Savenella 2 conferendo allo stesso, ogni più ampia facoltà di diritto e di legge, ivi compresa quella di farsi sostituire e rappresentare ed eleggere domicilio ovunque occorra;
2. Di dare mandato al Responsabile del Settore Amministrativo di procedere a dare attuazione al presente deliberato tramite tutti gli atti inerenti e conseguenti compreso il dovuto impegno di spesa per le spese da riconoscere al suddetto Avvocato.

INDI

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere in merito, con separata unanime palese votazione favorevole espressa per alzata di mano

DISPONE

di dichiarare la presente deliberazione urgente e quindi immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui al 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs.vo n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
GALLI GIOVANNI

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARTINI MARGHERITA